



Decreto Dirigenziale n. 127 del 13/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE -
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO
"IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (PNEUMATICI FUORI USO -
PFU)" - DA REALIZZARSI IN LOC. VIA CONTRADA TERZERIE IN CICERALE (SA) -
PROPOSTO DALLA SOC. SOC. RICY RUBBER S.R.L. - CUP 7076.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - f.1.1 la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - f.1.2 gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;
- i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 323794 del 12.05.2014 contrassegnata con CUP7076, la Soc. Ricy Rubber s.r.l., con sede legale in Battipaglia (SA) alla Via Bosco I cap 87091, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (Pneumatici Fuori Uso - PFU)" da realizzarsi in loc. Via Contrada Terzerie in Cicerale (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Isabella D'Ercole, Dott.ssa Francesca Grieco e dall'Ing. Michele Rampone, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 383649 del 05.06.2014, la Soc. Ricy Rubber S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 544167 del 05.08.2014;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07.01.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
 - 1.1 Nell'ambito della verifica di inquadramento territoriale si è rilevato che il lotto d'interesse rientra in area contigua del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Le Norme di Attuazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano all'Art. 6 recante *"Controllo e valutazione dei processi di trasformazione"* comma 4 stabiliscono che *"Nel territorio del Parco e delle zone contigue sono assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale i progetti di cui agli allegati A e B del D.P.R. 12/4/1996, con soglie dimensionali ridotte al 50%. I contenuti e le procedure di valutazione d'impatto ambientale sono indicati negli artt. 5-10 e relativi allegati del D.P.R. 12/4/1996."* Tale previsione letta in combinato con quanto stabilito dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii. all'art. 6, che recita *"Fatto salvo quanto disposto al comma 7, viene effettuata altresì una valutazione per: a) i progetti di cui agli allegati II e III al presente decreto; b) i progetti di cui all'allegato IV al presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394"*, inquadra la tipologia progettuale nella casistica delle opere da assoggettare direttamente alla procedura di VIA. L'intervento viene inquadrato come nuova realizzazione, in quanto la documentazione agli atti, pur facendo riferimento ad un capannone già esistente, nulla specifica in merito ad una preesistente o precedente attività nel settore del recupero dei PFU o di altra qualsiasi attività in generale. Al di là di tale circostanza va aggiunta la considerazione circa la notevole entità dei quantitativi ipotizzati da sottoporre ad operazioni di recupero, oltre 100.000 ton/anno ovvero oltre 500.000 mc/anno. Rispetto a tali quantitativi l'analisi offerta nella documentazione tecnica fornita in allegato all'istanza risulta alquanto carente, generica e di natura generalmente qualitativa, tale da non potere offrire un'esauritiva e pertinente disamina sia dell'intervento sia delle sue ricadute ambientali, apprezzabili compiutamente solo nell'ambito di una procedura ordinaria di VIA.
- b. che l'esito della Commissione del 07.01.2015, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - alla Soc. Ricy Rubber s.r.l. con nota prot. reg. n. 110356 del 17.02.2015;
- c. che la Soc. Ricy Rubber s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento

del 25.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07.01.2015, il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi (Pneumatici Fuori Uso - PFU)" da realizzarsi in loc. Via Contrada Terzerie in Cicerale (SA), proposto dalla Soc. Ricy Rubber s.r.l., con sede legale in Battipaglia (SA) alla Via Bosco I cap 87091, per le seguenti motivazioni:
 - 1.2 Nell'ambito della verifica di inquadramento territoriale si è rilevato che il lotto d'interesse rientra in area contigua del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Le Norme di Attuazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano all'Art. 6 recante "Controllo e valutazione dei processi di trasformazione" comma 4 stabiliscono che "Nel territorio del Parco e delle zone contigue sono assoggettati alla procedura di valutazione di impatto ambientale i progetti di cui agli allegati A e B del D.P.R. 12/4/1996, con soglie dimensionali ridotte al 50%. I contenuti e le procedure di valutazione d'impatto ambientale sono indicati negli artt. 5-10 e relativi allegati del D.P.R. 12/4/1996." Tale previsione letta in combinato con quanto stabilito dal Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. all'art. 6, che recita "Fatto salvo quanto disposto al comma 7, viene effettuata altresì una valutazione per: a) i progetti di cui agli allegati II e III al presente decreto; b) i progetti di cui all'allegato IV al presente decreto, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394", inquadra la tipologia progettuale nella casistica delle opere da assoggettare direttamente alla procedura di VIA. L'intervento viene inquadrato come nuova realizzazione, in quanto la documentazione agli atti, pur facendo riferimento ad un capannone già esistente, nulla specifica in merito ad una preesistente o precedente attività nel settore del recupero dei PFU o di altra qualsiasi attività in generale. Al di là di tale circostanza va aggiunta la considerazione circa la notevole entità dei quantitativi ipotizzati da sottoporre ad operazioni di recupero, oltre 100.000 ton/anno ovvero oltre 500.000 mc/anno. Rispetto a tali quantitativi l'analisi offerta nella documentazione tecnica fornita in allegato all'istanza risulta alquanto carente, generica e

di natura generalmente qualitativa, tale da non potere offrire un'esaustiva e pertinente disamina sia dell'intervento sia delle sue ricadute ambientali, apprezzabili compiutamente solo nell'ambito di una procedura ordinaria di VIA.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
3. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente;
 - 3.2 al Comune di Cicerale (SA);
 - 3.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs 152/2006;
 - 3.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce